

Nuovomondo

introduzione al film

Un emigrato italiano a proposito dell'"american dream" disse: arrivai in America pensando che le strade fossero lastricate d'oro, ma imparai subito tre cose: 1) le strade non erano lastricate d'oro; 2) le strade non erano lastricate affatto; 3) io ero quello che doveva lastrarle.

Tra il 1880 e il 1920 sbarcarono ad Ellis Island circa 4 milioni di italiani accolti dal forte pregiudizio negativo di una maggioranza bianca (più bianca di loro), anglosassone e protestante (dunque di etnia, mentalità e religione diversa). Il pregiudizio più comune era che gli italiani nascessero di indole violenta, che fossero tutti mafiosi, ma anche eccessivamente sentimentali, superstiziosi, rozzi, ignoranti. Venivano spesso chiamati con appellativi dispregiativi come *Greaseball* (palla di grasso) perchè gli italiani usavano molta brillantina per i capelli.

il pregiudizio verso gli italiani porto' a pesanti conflitti sociali: divenne opinione diffusa che fossero dediti esclusivamente alla criminalità e ci furono molti pogrom antiitaliani. Il linciaggio di massa più atroce e massiccio che la storia americana ricordi fu quello di 11 italiani, avvenuto a New Orleans nel 1891.

Il capo della polizia venne assassinato e il sindaco ordinò che si arrestasse ogni italiano. Il sindaco di New Orleans così considerava gli immigrati italiani:

"...questa parte del paese (sud della Louisiana) e' stata purtroppo scelta da immigrati provenienti dalle peggiori classi d'Europa, italiani del sud e siciliani. New Orleans ha una proporzione insolitamente elevata di immigrati da questi paesi e noi li troviamo i più indolenti, malvagi e indegni individui che sono tra di noi. Una grossa percentuale di loro fugge dalla giustizia, o sono ex-carcerati aiutati ad emigrare dal governo o dalla loro comunità che cerca così di liberarsene. Essi raramente mettono su casa, si riuniscono in bande, non imparano la nostra lingua, non hanno rispetto ne' per il nostro governo e ne' per l'obbedienza alle sue leggi. Monopolizzano il commercio della frutta, delle ostriche o del pesce e fanno quasi sempre i venditori ambulanti, gli stagnini, o i calzolari (gli ultimi due mestieri li imparano nelle loro prigioni in patria). Sono sudici nelle loro persone e nelle loro case; le nostre epidemie quasi sempre originano dai loro quartieri. Sono privi di coraggio, onore, verità, orgoglio, religione o qualsiasi altra qualità che definisce il buon cittadino. New Orleans potrebbe anche permetterselo (se una tal cosa fosse legale) di pagare per farli deportare. Con l'eccezione dei polacchi, non conosciamo nessun'altra nazionalità che e' peggiore come gente."

Il console italiano dovette protestare con il governo per il

trattamento che gli italiani arrestati subirono nelle questure.

Nel frattempo il quotidiano locale uscì con una incitazione a formare "commissioni che assistano gli uomini di legge nello scacciare la mafia assassina" e a mandare in giro ronde di vigilantes.

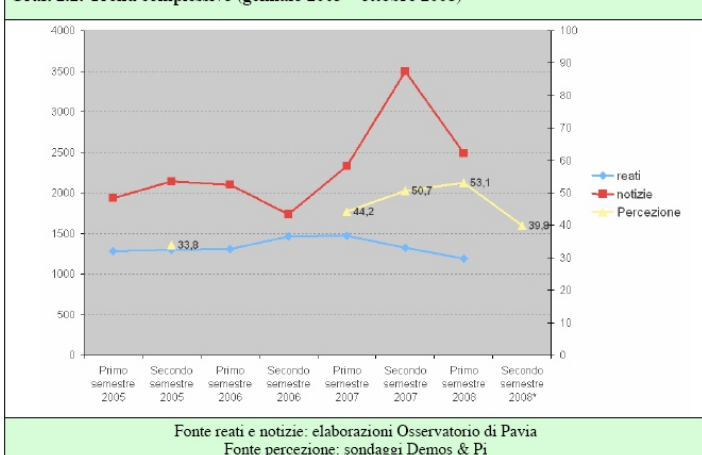
Al processo nessuna prova fu portata a carico degli italiani arrestati, che quindi non vennero condannati. Il giorno dopo, il 14 marzo 1891, migliaia di cittadini di New Orleans gridando "impicchiamo i dagos" assalirono la prigione dove gli italiani erano detenuti e ne uccisero 11: alcuni con armi da fuoco, altri impiccandoli, altri ancora a bastonate.

Al pregiudizio sociale verso il "nemico pubblico" italiano fece seguito il congresso americano che approvò nel 1921 una legge che limitava la quota di immigrati dall'Italia a non più di 29.000 all'anno. Questa legge rimase in vigore fino al 1965. C'è un'altra storia di pregiudizio, più triste perchè riguarda i bambini. All'inizio del '900 i bambini di immigrati italiani a scuola venivano considerati dagli insegnanti inferiori da un punto di vista intellettuale, e venivano successivamente avviati al lavoro manuale piuttosto che al college. In precedenza era stato varato anche il Literary Test del 1917 che era un test di capacità logica e linguistica cui venivano sottoposti i nuovi arrivati, oltre alle visite mediche.

Ci fu quindi una pesante limitazione dei diritti civili degli italiani in America: la loro presunta "diversità" e "inferiorità" venne istituzionalizzata. Un altro fatto che molto clamore suscitò in quegli anni e che passò alla storia fu quello che accadde ai due anarchici italiani Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, che vennero processati e condannati a morte (uccisi entrambi con la sedia elettrica il 23 agosto 1927). Scagionati dalle accuse, è comprovato che fu il forte pregiudizio razziale e politico a rappresentare il contributo determinante a farli condannare.

Veniamo all'oggi – anche se questi racconti non sembrano ahinoi così lontani.

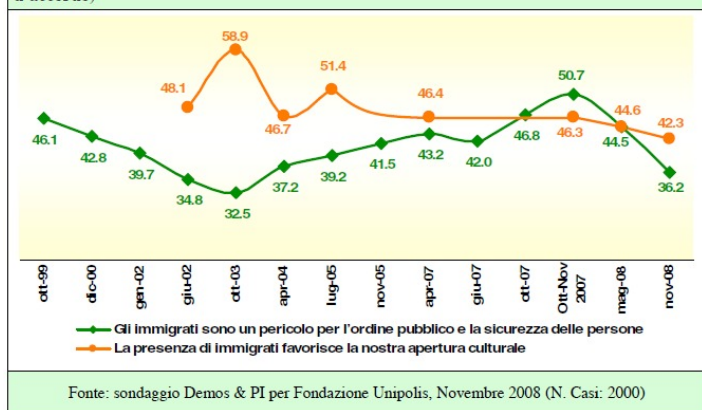
Graf. 2.2: Trend complessivo (gennaio 2005 – ottobre 2008)



Questo grafico è tratto dal rapporto di un'indagine su rappresentazione mediatica e percezione della insicurezza dell'Osservatorio di Pavia. Come si vede, tra la percezione di insicurezza, notizie di criminalità pubblicate la relazione è sincrona; ma se consideriamo i reati realmente accaduti si vede come questi non abbiano quasi relazione con le altre grandezze.

In particolare, per quanto riguarda l'immigrazione, la situazione è questa:

Graf. 1.3: IMMIGRAZIONE: TRA PAURA E ARRICCHIMENTO
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali di quanti si dichiarano molto o moltissimo d'accordo)



L'indagine registra, tra le altre, un aspetto molto interessante: la percezione dell'insicurezza dovuta alla criminalità cala in modo considerevole tra il 2007 e la fine del 2008, soppiantata

da...? la paura per la crisi economica mondiale. Negli ultimi mesi del 2008, cioè, le persone percepiscono più fortemente l'insicurezza derivante dai problemi economici globali piuttosto che dalla criminalità. Cosa succede dopo lo sappiamo bene, purtroppo l'indagine è del novembre 2008 e quindi si ferma lì, ma noi abbiamo ben visto cosa è accaduto. I media hanno virato tutte le precedenti notizie su banche fallite, indici di borsa in picchiata, mutui subprime sulle notizie della criminalità. La tattica di compiacere il manovratore di turno distogliendo lo sguardo dei governati dalle sue incapacità, inettitudini e complicità si è risolta nell'indice puntato su minoranze. Sono seguiti i pogrom contro immigrati e i tentati linciaggi di stranieri. E poi le ordinanze di sindaci contro gli stranieri, anche contro i bambini nelle scuole.

Tab. 16 - I soggetti ritenuti responsabili dell'aumento delle paure (val. %)

	I politici, per distogliere l'attenzione dalla gente dai problemi reali	I gruppi terroristici, per creare uno stato di allarme e tensione permanente	I mass media per ostentare l'audience e vendere di più	Le imprese, per vendere di più	La gente, per dare sblocco alle proprie ansie	I gruppi religiosi, per redimere nuovi adepti	Altro	Totale
Londra	25,7	38,0	14,1	12,9	5,2	4,0	0,0	100,0
Parigi	31,9	27,6	27,0	4,7	3,7	4,7	0,4	100,0
Roma	28,6	7,0	47,8	3,6	4,4	1,6	7,0	100,0
Mosca	23,8	21,4	17,2	20,0	9,4	3,8	4,4	100,0
Mumbai	23,9	29,6	20,4	7,5	1,9	3,1	13,5	100,0
Pechino	18,4	48,4	14,4	8,2	1,8	6,2	2,6	100,0
Tokyo	37,3	21,7	12,5	2,8	10,1	6,8	8,7	100,0
New York	31,2	33,2	22,2	5,4	3,8	2,4	1,8	100,0
San Paolo	49,4	10,8	16,6	8,8	6,2	3,2	5,0	100,0
Il Cairo	24,9	19,5	9,9	9,4	5,9	2,7	27,7	100,0
Media	29,6	25,7	20,4	8,5	5,3	3,8	6,7	100,0

Fonte: indagine Censis-World Social Summit, 2008

Il condizionamento dei media sullo stato di insicurezza è chiaro anche agli stessi cittadini: in questa tabella del rapporto Censis sulla paura, gli italiani, tra tutti gli intervistati, sono in testa nell'indicare il ruolo dei mass media nel fomentare la paura.

p.s. La via d'uscita, l'intensificarsi di relazioni tra le persone: non solo le persone con molte relazioni sociali dichiarano di sentirsi meno angosciate e impaurite, ma una buona fetta di intervistati pensa sia proprio questo il modo efficace per "proteggersi" (v. Osservatorio di Pavia, indagine sulla sicurezza).

Patrizia

fonti: www.osservatorio.it
www.telefree.it